# Scuola e bus, rischio caos a settembre Appello al ministro e ai parlamentari

## Il presidente Bragaglio scrive ad Azzolina, senatori e deputati bresciani: «Servono subito risposte»

**La lettera**

**Davide Bacca**
d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Il trasporto pubblico ha retto all'avvio della Fase 2. Ma il vero spauracchio è quel che accadrà a settembre, con la riapertura delle scuole. Come faranno bus da sempre sovraffollati a gestire l'assalto di 35mila studenti delle superiori, visto che su ciascun mezzo non potranno salire più di 25 passeggeri? Un bel rebus che a Brescia ha già trovato un'ipotesi di soluzione: metà studenti in aula e metà avanti con le lezioni a distanza, a rotazione; doppia campanella, alle 8 e alle 9.30, così da scaglionare gli ingressi. Quest'ipotesi aspetta però le indicazioni del Ministero, che tardano ad arrivare. Così il presidente dell'Agenzia del Tpl Claudio Bragaglio ha scritto al ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina e ai parlamentari bresciani segnalando quando sia «necessario stabilire urgentemente un rapporto» tra l'offerta di trasporto pubblico e la domanda espressa dalla scuola, «al fine di evitare un rischio caos a settembre». Ma per evitare il collasso bisogna programmare il servizio in tempo, «entro il mese di maggio-inizio di giugno».

**Per calibrare il trasporto bisogna sapere entro inizio giugno come sarà riorganizzata la scuola**

**L'emergenza.** Bragaglio ricorda il tavolo di lavoro (web team) avviato in prefettura sul tema scuola e trasporti, con il coinvolgimento del responsabile dell'Ufficio scolastico territoriale Giuseppe Bonelli. La riunione del 27 aprile scorso, alla quale hanno preso parte tutti i presidi degli istituti bresciani, ha di fatto partorito la proposta di un'interazione tra piano didattico e programmazione dei trasporti, visto che 35mila su 60mila studenti delle superiori vanno a scuola in bus. La soluzione? Scaglionamento degli orari di ingresso e uscita e alternanza tra didattica in presenza e didattica a distanza. Resta però «la perdurante incertezza di un indirizzo generale che consenta di capire la necessaria riorganizzazione della scuola» scrive Bragaglio, e quindi le ricadute sul trasporto pubblico. «In assenza di indirizzi (formazioni classi, possibilità di dividerle, scaglionamento degli orari, sistemi di connettività...) non è possibile immaginare la riorganizzazione del Tpl su scala provinciale». Un sistema complesso, quello del Tpl, nel Bresciano, con oltre 700 mezzi che effettuano 850 corse concentrate nell'ora di apertura del mattino. Ogni autunno, con l'avvio della scuola, si pone il problema di bus sovraffollati. Ora, con l'emergenza Covid, le corriere extraurbane hanno dovuto ridurre a un terzo la portata, da 75 a 25 passeggeri. Ecco perché Bragaglio pone con forza il tema (politico) di una risposta urgente. Che riguarda il trasporto pubblico. Ma prima ancora la scuola, per lo meno superiore. «La riduzione di capacità di trasporto su ogni mezzo - spiega Bragaglio - richiede la messa in campo di un numero aggiunto di nuove corse che non può essere effettuato in contemporanea», dal momento che non vi sarebbero sufficienti pullman e autisti. Da qui la necessità di uno scaglionamento degli orari (di circa un'ora e mezza) per consentire ai bus di effettuare un «secondo giro». Operazione che per i 4 mesi ipotizzati, da settembre a dicembre, comporterebbe maggiori costi per l'Agenzia di 1,5 milioni di euro. «Impraticabile» invece l'ipotesi «doppi turni», con lezioni sia la mattina che il pomeriggio, per «l'insostenibilità dei costi».

**L'allarme.** In sostanza con la lettera Bragaglio solleva «le nostre allarmate preoccupazioni nel constatare lo stato attuale del confronto nazionale, la presenza di vari documenti contraddittori tra loro, le incertezze apparse sulla stampa con riferimento agli indirizzi ministeriali, la tardività di Tavoli di confronto che, quand'anche venissero calibrati sui tempi della apertura delle scuole, temiamo non lo siano invece con riferimento al complesso sistema trasportistico che va predisposto, entro i primi giorni di luglio, dovendo necessariamente rivoluzionare quello in vigore fino allo scorso anno».

Senza scordare che i numeri del contagio in Lombardia e a Brescia dicono come il «rischio di addensamento degli studenti sui bus» ha «caratteristiche di preoccupazione non paragonabili ad altre regioni». Differenze di cui bisognerà tener conto. Ecco perché nelle prossime settimane bisognerà fare «quanto indispensabile per evitare il rischio caos della apertura a settembre del 2020», in modo che avere il tempo per ricalibrare il servizio in vista dell'autunno. La rapidità delle decisioni ministeriali rappresenta dunque «una priorità assoluta». Senza risposte rapide, il rischio è che, per evitare il caos, alla fine si decida per la sola didattica a distanza. //

**Trasporto pubblico.** Sono 35mila gli studenti delle superiori che vanno a scuola in bus (su 60mila)

**IN BREVE**

**Il tavolo.**
**Il tavolo scuola coordinato dalla Prefettura di Brescia, ha elaborato una proposta in vista di settembre per evitare assembramenti in classe e sugli autobus: scaglionamento in due turni (a distanza di un'ora e mezza) degli ingressi e delle uscite; dimezzamento delle classi, con alternanza tra aula e lezioni online.**

**Il trasporto pubblico.**
**L'Agenzia del Tpl pone la necessità di avere risposte dal Ministero dell'Istruzione sulla riorganizzazione scolastica per poter a sua volta riorganizzare il servizio di trasporto degli studenti.**

# Addio a Rosaria, una vita di impegno sociale e civile

**Lutto**

## Il cordoglio per la morte della dottoressa Venturini, dal 1985 dirigente all'Ats

■ Competenza, integrità morale e dedizione assoluta. Questa la cifra della sua esistenza. Non nel lavoro, ma con le persone che incontrava attraverso il lavoro e per le quali era diventato prezioso punto di riferimento.

Mariarosaria Venturini ci ha salutato per sempre, dopo un lungo anno di sofferenza a causa della malattia che l'ha colpita un anno fa. Dirigente di Ats Brescia, Rosaria aveva solo 65 anni. Una persona non comune, per dedizione ed impegno. Per capacità di ascoltare ed accogliere, con pazienza e rigore, le richieste di aiuto che giungevano dalla composita galassia del mondo della disabilità.

**La figura.** Mariarosaria Venturini, per anni al fianco dei disabili

Seconda di tre sorelle, è nata nel quartiere Lamarmora, sorto per dare le case agli sfollati della guerra. Orfana di madre appena tredicenne, cresce in una famiglia composta da padre, sorelle, zia e cugine. Una vera e propria scuola di condivisione, che è stato il filo conduttore della sua vita.

Studiosa, si laurea a Padova in Psicologia con una tesi sul rapporto tra normalità e devianza, cui seguono tirocini nei Centri di Igiene mentale con Giuseppe Bulgarini e con l'Associazione Alcolisti anonimi.

Dal 1985 ha iniziato a lavorare come psicologa nelle Unità sanitarie locali, prima a Montichiari, poi a Brescia dove si è occupata di diversi settori fino alla grave malattia che l'ha portata alla morte.

Entrata con un concorso nelle Usl in anni in cui la sanità pubblica - «fresca» di approvazione della legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale nel 1978 - si proponeva come servizio gratuito della salute di tutti i cittadini, in trentacinque anni di lavoro Rosaria ha attraversato le molte e variegate trasformazioni del suo articolato mondo, mantenendo intatti entusiasmo e disponibilità. Dal 2018 era responsabile dell'Unità operativa territoriale di Brescia dopo esserlo stata per anni dell'Unità operativa disabilità e protezione giuridica dell'Asl, ora Ats.

Donna single, amava molto la famiglia nella sua accezione più ampia, anticipando quella famiglia allargata che comprende nonni e zii di cui oggi si sente oltremodo il bisogno, per ragioni affettive ma anche economiche.

Le molte manifestazioni di gratitudine e di stima ricevute nell'anno di malattia in qualche modo suppliscono alle restrizioni attuali che permettono solo ad una cerchia ristretta di persone di partecipare al funerale, che si celebra oggi.

La dottoressa Venturini verrà sepolta nel cimitero della Volta. // ADM

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3ISZWFkZXJfR2RicyMjIzY2YzJmZmFkLTFhMmYtNDE0Yi04OWIzLWZhMjA3ODBiZTI5MCMjIzIwMjAtMDUtMDdUMTM6NDE6MzMjIyNWRVI=